



Regolamento per la gestione dei beni mobili da disinventariare

Aggiornamento del 18 giugno 2020



A cura di Lorella Gentile
smaltimento.dipchimica@uniroma1.it



Premessa

Il presente regolamento indica la procedura per il corretto smaltimento dei beni mobili e del materiale tecnico informatico-scientifico del Dipartimento di Chimica da seguire nel rispetto delle indicazioni contenute dalla normativa vigente e dal [regolamento di Ateneo concernente la gestione delle immobilizzazioni](#) (D.D. n. 601 del 16/02/2016), oltre che dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

Si ricorda che è rigorosamente vietato (oltre che indicatore di comportamento incivile) abbandonare in qualunque spazio diverso da quelli autorizzati rifiuti di qualunque tipologia. Qualora il responsabile venga accertato sarà suscettibile dell'applicazione delle sanzioni amministrative, civili e penali previste dalla legge.

A decorrere dal corrente esercizio verranno espletati degli accertamenti a campione nei singoli locali del Dipartimento al fine di verificare la corretta utilizzazione degli stessi ed il rispetto dei principi dettati dall'Ateneo sia per la corretta gestione dei rifiuti sia per il rispetto dell'identità visiva di Ateneo.

Il Referente del Dipartimento per la gestione dei rifiuti speciali è Lorella Gentile (contatto email: smaltimento.dipchimica@uniroma1.it).



Qualora sia necessario procedere con il discarico/smaltimento di un qualunque bene mobile (sedie, mobili, arredi, impianti, attrezzature tecniche, attrezzature informatiche, PC, stampanti, notebook, scanner ecc) del Dipartimento di Chimica (inventariato) la procedura da seguire è riassunta dalle seguenti fasi:

1. [Richiesta di discarico inventariale con relative motivazioni a supporto](#);
2. [Approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Dipartimento](#);
3. [Consegna del bene soggetto a discarico al Referente per la gestione dei rifiuti speciali](#);
4. [Procedura di smaltimento](#);
5. [Compilazione della scheda descrittiva del bene mobile](#);
6. [Etichettatura del rifiuto](#);
7. [Conferimento/ritiro del bene mobile](#).

Richiesta di discarico inventariale

Per procedere con il discarico/smaltimento di un bene inventariato è necessario effettuare prima di tutto la richiesta di discarico inventariale inviando a:

- Direttore Dipartimento (dirchimica@uniroma1.it);
- Segreteria Direzione (manuela.moscatelli@uniroma1.it);
- Referente per la gestione dei rifiuti speciali (smaltimento.dipchimica@uniroma1.it);

il **modulo di discarico inventariale** (Allegato 1) e la **scheda descrittiva del bene** (Allegato 2) debitamente compilati in tutte le loro parti (si veda art. 12 del [regolamento concernente la gestione delle immobilizzazioni](#) e [compilazione della scheda descrittiva del bene mobile](#)) con le foto del bene da discaricare.

Sarà cura del Referente per la gestione dei rifiuti speciali verificare la corretta compilazione della scheda per il seguito di competenza.

Approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Dipartimento

La richiesta inviata sarà sottoposta, a cura della Segreteria di Direzione, in approvazione al primo Consiglio di Dipartimento utile. Sarà cura della Segreteria di Direzione assistere tutte le richieste pervenute per sottoporle all'approvazione del Consiglio.

Acquisita l'autorizzazione del Consiglio, sarà cura della Segreteria di Direzione, inviare attraverso apposita email ai soggetti di seguito elencati:

- Soggetto richiedente del discarico;
- Direttore Dipartimento (luciano.galantini@uniroma1.it);
- Referente per la gestione dei rifiuti speciali (smaltimento.dipchimica@uniroma1.it);

copia del verbale di approvazione ai fini dell'asestamento della pratica di competenza.



Solo dopo aver ottenuto l'approvazione del Consiglio di Dipartimento, sarà possibile procedere con lo smaltimento.

Consegna del bene soggetto a discarico al Referente per la gestione dei rifiuti speciali

Il soggetto che ha attivato la procedura di discarico, dopo aver ricevuto il verbale di approvazione da parte del Consiglio, potrà procedere con lo smaltimento del materiale in coordinamento con il Referente per la gestione dei rifiuti speciali (Gentile Lorella).

Il Referente, sulla base della documentazione preventivamente trasmessa, verificherà i beni da smaltire e la corrispondenza con quanto richiesto e deliberato nel verbale.

Procedura di smaltimento

La procedura di smaltimento è diversa in base al peso presunto e all'ingombro del bene.

I beni mobili di piccolo ingombro e di peso presunto non superiore ai 20 kg possono essere conferiti direttamente al deposito temporaneo dei rifiuti (DTR) nella giornata che sarà comunicata al richiedente.

I beni mobili ingombranti con peso presunto superiore ai 20 kg non possono in nessun caso essere conferiti ai DTR, potranno essere spostati solo su indicazione del Referente per la gestione dei rifiuti speciali di Dipartimento o saranno ritirati in loco dai trasportatori al momento del ritiro dei rifiuti.

In entrambi i casi il richiedente dovrà firmare e produrre tre copie della [scheda descrittiva del bene mobile](#) (Allegato 2) e procedere con l'[etichettatura del rifiuto](#) secondo la normativa ADR.

Sarà cura del Referente per la gestione dei rifiuti speciali completare la scheda con l'indicazione della delibera del dipartimento di discarico e il numero del formulario rilasciato dalla ditta trasportatrice.

Compilazione della scheda descrittiva del bene mobile

Su ogni bene mobile deve essere affissa la [scheda descrittiva del bene mobile](#) (Allegato 2) (prodotta e firmata in **triplice copia**) compilata in tutte le sue parti consultando la [Nota informativa codici C.E.R.](#) (in calce al regolamento) e prestando particolare attenzione a:

- indicare lo spazio dove è collocato (indicando numero della stanza, piano, edificio, telefono) e il sub-consegnatario del bene che deve firmare la scheda descrittiva del bene mobile;



- lasciare vuoto il campo Quantità (Kg), sarà compilato al momento della consegna/ritiro, dopo la pesatura su bilancia certificata*;
- lasciare vuoto il campo data di conferimento al deposito temporaneo dei rifiuti/ritiro, sarà compilato al momento della consegna/ritiro;
- indicare il sub-consegnatario del bene che deve firmare la scheda descrittiva del bene mobile.

Etichettatura del rifiuto

Il bene mobile, dopo averlo opportunamente classificato, deve essere etichettato apponendo su di esso la corrispondente **etichetta adesiva** fornita presso l'Edificio CU014 dal Referente per la gestione dei rifiuti speciali e presso l'Edificio CU032 da Marina Mantova (stanza 6a, piano II, Edificio CU032).

Il richiedente deve provvedere a compilare correttamente tale etichetta riportando chiaramente e univocamente le informazioni sul contenuto.

Se il rifiuto è pericoloso (soggetto alla normativa ADR), sull'etichetta devono essere riportate le seguenti informazioni:

- codice C.E.R. (con asterisco);
- classe ADR (che risulterà già precompilata sull'etichetta);
- numero d'identificazione ONU preceduto dalle iniziali UN;
- caratteristiche di pericolosità (frasi HP);
- produttore (per il Dipartimento: Sapienza Università di Roma, Dip. di Chimica – CU014/CU032);
- pittogramma relativo ai simboli di pericolo;
- etichetta quadrata a sfondo giallo, avente lato di 15 cm, recante una lettera "R" di colore nero, alta 10 cm.

Se il collo contiene rifiuti speciali non sottoposti alla normativa ADR, sull'etichetta devono essere riportate le seguenti informazioni:

- codice C.E.R.;
- produttore (per il Dipartimento: Sapienza Università di Roma, Dip. di Chimica – CU014/CU032).

Le informazioni per una corretta compilazione delle etichette sono riportate, per ciascuna tipologia di rifiuto, nella corrispondente [Scheda informativa rifiuto \(ADR 2019\)](#) (in calce al regolamento).

* Non saranno accettati contenitori con peso superiore a quello compatibile alle norme sulla movimentazione dei carichi e alla resistenza dei materiali (massimo 7 kg per beni mobili smaltiti nelle scatole in cartone).



Conferimento/ritiro del bene mobile

Tenuto conto di quanto sopra descritto, il richiedente dovrà seguire le indicazioni fornite dal Referente per la gestione dei rifiuti speciali:

- data di conferimento al deposito temporaneo dei rifiuti/ritiro da riportare sulla scheda descrittiva del bene mobile;
- modalità di consegna o ritiro (oggetti che possono essere spostati in sicurezza potranno essere conferiti al DTR, altrimenti saranno ritirati in loco).

Qualsiasi operatore che manipola i rifiuti speciali deve necessariamente indossare gli adeguati DPI.

Al momento della consegna/ritiro, ciascun collo deve essere accompagnato dalla relativa etichetta (attaccata sul bene) e da tre copie della scheda descrittiva del bene, una attaccata sul collo, un'altra consegnata al Referente per la gestione dei rifiuti per l'Edificio CU014 o a Marina Mantova per l'Edificio CU032 e un'ultima deve essere custodita dal richiedente.

Non potranno essere accettati colli corredati di etichette e moduli non conformi o errati.

All'atto della consegna del materiale/bene/attrezzatura, il Referente per la gestione dei rifiuti speciali avrà cura di verificare la corretta compilazione della scheda descrittiva del bene mobile, l'identificazione fisica del materiale, la quantità e provvederà a collocare nello spazio idoneo i beni da smaltire.

Il Referente avrà cura di:

- consegnare al richiedente una copia della scheda descrittiva del bene mobile debitamente firmata;
- apporre una copia della scheda sul bene da scaricare/smaltire;
- conservare una copia della scheda e annotare in apposito registro tutti i beni mobili da smaltire/scaricare;
- provvedere con lo smaltimento dei beni mobili/attrezzature in occasione dei ritiri programmati;
- aggiornare i dati della scheda con le informazioni relative allo smaltimento;
- consegnare entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal ritiro del trasportatore a:
 - Responsabile Amministrativo Delegato (RAD) (claudio.lombardi@uniroma1.it);
 - Referente Patrimonio (martina.icorne@uniroma1.it)

la seguente documentazione:

- copia della scheda debitamente compilata;
- copia della delibera di dipartimento di autorizzazione al scarico;
- copia del formulario di smaltimento.



Sarà cura del Referente del Patrimonio, acquisito il visto del RAD, procedere con le operazioni di scarico inventariale.

Aggiornamenti

Il regolamento e i relativi moduli sono disponibili sempre all'indirizzo:

<https://www.chem.uniroma1.it/dipartimento/servizi>.

Eventuali variazioni saranno comunicate tempestivamente tramite email.

Definizioni

Bene mobile

Sono classificati nelle seguenti categorie: mobili, arredi, macchine d'ufficio; materiale bibliografico; collezioni scientifiche; strumenti tecnici, attrezzature in genere ecc.... I beni mobili sono oggetto d'inventariazione nel momento in cui entrano a fare parte del patrimonio dell'Università a seguito d'acquisto, costruzione, donazione o altro. L'inventario dei beni mobili è compilato mediante procedure uniformi che confluiscono nel sistema informativo contabile unico della Sapienza medesima.

Deposito temporaneo dei rifiuti (DTR)

Stoccaggio dei rifiuti nel luogo in cui essi sono prodotti in attesa che vengano raccolti e trasportati ad idoneo impianto di destinazione. Il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti deve seguire le condizioni riportate ai punti 1-5 della lettera bb) del comma 1 dell' Art. 10 del D. Lgs. n. 205/2010 (Modifiche all'articolo 183 del D. Lgs. n. 152/2006).

Codici C.E.R.

I codici C.E.R. sono delle sequenze numeriche, composte da 6 cifre riunite in coppie, la prima coppia di numeri sta a denotare il settore di provenienza o il settore merceologico del rifiuto, la seconda coppia ne sta a indicare il processo specifico di generazione o la classe merceologica specifica, mentre la terza coppia fornisce indicazioni sulle caratteristiche peculiari del rifiuto. Tali codici sono indicati Catalogo Europeo dei Rifiuti (vedasi ALLEGATO D al D. Lgs. n. 205/2010).

Caratteristiche di pericolosità

Il comma 4 dell'art. 184 dispone che sono rifiuti pericolosi quelli che presentano caratteristiche di pericolosità previste dalla normativa vigente, mentre sono non pericolosi i rifiuti che ne sono sprovvisti. Tali caratteristiche sono 15 e vengono definite dal Regolamento europeo n. 1357 del 18/12/2014 nel seguente modo: HP1 "Esplosivo"; HP2 "Comburente"; HP3 "Inflammabile"; HP4 "Irritante-irritazione cutanea e lesioni oculari"; HP5 "Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di inalazione"; HP6 "Tossicità acuta"; HP7 "Cancerogeno"; HP8 "Corrosivo"; HP9 "Infettivo"; HP10 "Tossico per la riproduzione (teratogeno)"; HP11 "Mutageno"; HP12 "Liberazione di gas e tossicità



acuta”; HP13 “Sensibilizzante”; HP14 “Ecotossico”; HP15 “Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarle successivamente”.

Formulario di identificazione dei rifiuti (FIR)

Documento di accompagnamento del trasporto dei rifiuti, effettuato da un trasportatore autorizzato, che contiene tutte le informazioni relative alla tipologia del rifiuto, al produttore, al trasportatore ed al destinatario.

Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada (ADR: Agreement for transport of Dangerous goods by Road)

Accordo internazionale che regola il trasporto su strada delle merci pericolose, applicato anche per viaggi in ambito nazionale.

Etichettatura ADR

L’etichetta o l’insieme delle etichette affisse sull’imballaggio di rifiuti soggetti all’ADR e quindi classificati secondo la normativa ADR.

Descrizione analitica

Indicazioni del bene mobile tale da consentire di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza.



Nota informativa codici C.E.R.

Tipologia	Contenitore	Codice C.E.R.	Caratteristiche di pericolosità
BENI MATERIALI			
Apparecchiature fuori uso, contenenti HCFC, HFC	big bag mc.1	160211*	HP14
Apparecchiature elettriche/elettroniche fuori uso, contenenti sostanze pericolose	big bag mc.1	160213*	HP14
Apparecchiature elettriche/elettroniche non pericolose fuori uso	big bag mc.1	160214	
Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	big bag mc.1	160215*	HP14
Rifiuti ingombranti		200307	

Schede informative rifiuti (secondo ADR 2019)

Di seguito sono riportate le schede informative dei beni mobili.

[C.E.R. 160211*](#)

Apparecchiature fuori uso,
contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC p. 9

[C.E.R. 160213*](#)

apparecchiature elettriche/elettroniche fuori uso,
contenenti sostanze pericolose p. 10

[C.E.R. 160214](#)

Apparecchiature fuori uso,
diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 p. 11

[C.E.R. 160215*](#)

Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso p. 12

[C.E.R. 200307](#)

Rifiuti ingombranti p. 13



SCHEDA INFORMATIVA RIFIUTO (ADR 2019)

DESCRIZIONE

Descrizione del rifiuto pericoloso:

Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC

C.E.R. 160211*

Etichetta di pericolo:



Composizione: apparecchiature frigorifere industriali che contengono al loro interno sostanze lesive dell'ozono stratosferico

Caratteristiche di pericolo: HP14

Stato fisico: SOLIDO NON POLVERULENTO

Denominazione del rifiuto per il trasporto in regime ADR: **Macchine frigorifere**

Classe ADR: 2 (sostanze gassose) - n° ONU: 2857

NATURA DEL PERICOLO

ECOTOSSICO: il rifiuto contiene al suo interno sostanze che possono ridurre il livello di ozono nell'atmosfera.

DESIGNAZIONE UFFICIALE PER TRASPORTO RIFIUTO IN BASE ALL'ADR 2019

UN 2857 RIFIUTO MACCHINE FRIGORIFERE, 2.2 (E)



SCHEDA INFORMATIVA RIFIUTO (ADR 2019)

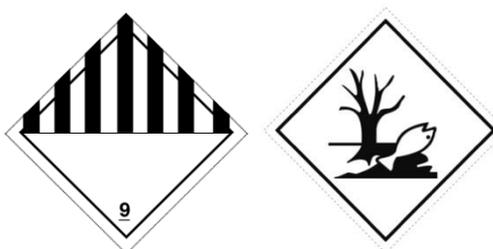
DESCRIZIONE

Descrizione del rifiuto pericoloso:

Apparecchiature elettriche/elettroniche fuori uso, contenenti sostanze pericolose

C.E.R. 160213*

Etichetta e marchio di pericolo:



Caratteristiche di pericolo: HP14

Stato fisico: SOLIDO NON POLVERULENTO

Denominazione del rifiuto per il trasporto in regime ADR: **Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s.**

Classe ADR: 9 (sostanze diverse) - n° ONU: 3077 - Gruppo di imballaggio: III - n° Kemler: 90

NATURA DEL PERICOLO

ECOTOSSICO: il rifiuto può determinare la diminuzione dell'ossigeno disciolto nei sistemi acquatici nei quali dovesse defluire.

DESIGNAZIONE UFFICIALE PER TRASPORTO RIFIUTO IN BASE ALL'ADR 2019

UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., 9, III RIFIUTI CONFORMI AL 2.1.3.5.5



SCHEDA INFORMATIVA RIFIUTO (ADR 2019)

DESCRIZIONE

Descrizione del rifiuto pericoloso:

Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213

C.E.R. 160214

Etichetta/e di pericolo: NON APPLICABILI

Caratteristiche di pericolo: NON ATTRIBUITE

Stato fisico: solido non polverulento

Denominazione del rifiuto per il trasporto in regime ADR: IL RIFIUTO NON É SOTTOPOSTO ALLA NORMATIVA ADR

NATURA DEL PERICOLO

Sulla base del relativo processo di generazione al rifiuto non è ascrivibile nessuna delle 15 caratteristiche di pericolo previste dal regolamento n. 1357 del 18/12/2014.

DESIGNAZIONE UFFICIALE PER TRASPORTO RIFIUTO IN BASE ALL'ADR 2019

NON APPLICABILE



SCHEDA INFORMATIVA RIFIUTO (ADR 2019)

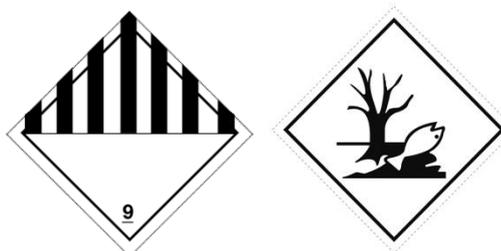
DESCRIZIONE

Descrizione del rifiuto pericoloso:

Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso

C.E.R. 160215*

Etichetta e marchio di pericolo:



Caratteristiche di pericolo: HP14

Stato fisico: SOLIDO NON POLVERULENTO

Denominazione del rifiuto per il trasporto in regime ADR: **Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s.**

Classe ADR: 9 (sostanze diverse) - n° ONU: 3077 - Gruppo di imballaggio: III - n° Kemler: 90

NATURA DEL PERICOLO

ECOTOSSICO: il rifiuto può determinare la diminuzione dell'ossigeno disciolto nei sistemi acquatici nei quali dovesse defluire.

DESIGNAZIONE UFFICIALE PER TRASPORTO RIFIUTO IN BASE ALL'ADR 2019

UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S., 9, III RIFIUTI CONFORMI AL 2.1.3.5.5



SCHEDA INFORMATIVA RIFIUTO (ADR 2019)

DESCRIZIONE

Descrizione del rifiuto pericoloso:

Rifiuti ingombranti

C.E.R. 200307

Etichetta/e di pericolo: NON APPLICABILI

Caratteristiche di pericolo: NON ATTRIBUITE

Stato fisico: solido non polverulento

Denominazione del rifiuto per il trasporto in regime ADR: IL RIFIUTO NON È SOTTOPOSTO ALLA
NORMATIVA ADR

NATURA DEL PERICOLO

Sulla base del relativo processo di generazione al rifiuto non è ascrivibile nessuna delle 15 caratteristiche di pericolo previste dal regolamento n. 1357 del 18/12/2014.

DESIGNAZIONE UFFICIALE PER TRASPORTO RIFIUTO IN BASE ALL'ADR 2019

NON APPLICABILE